



COMUNE DI SIENA

Estratto dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 17 APRILE 2003 .n° 128

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica

SINDACO

CENNI Maurizio

pres.	Ass.
Si	

CONSIGLIERI

MATEROZZI Tommasina
 BIANCHINI Alessandro
 BUGNOLI Gianluca
 ROSATI Mauro
 PETRICCI Simone
 BARBIERI Lido
 CASCIARO Salvatore
 NAVARRI Alessandra
 TEDESCHI Annalisa
 LAPISTI Fabio
 BARTOLINI Giancarlo
 PERUGINI Marisa
 LAMBARDI Michele
 LUCIANO Lucia
 MASTRONIANI Marcello
 VALACCHI Franco
 GIOIA Anna
 FIOREZZANI Pier Paolo
 TRAPASSI Alessandro
 MARTINELLI Riccardo

Pres	Ass.
Si	
	Si
Si	
	Si
	Si
si	
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
	Si
Si	
	Si
Si	
Si	
Si	
	Si
	Si

CONSIGLIERI

FEDI Marco
 BERNARDINI Stefano
 CORTONESI Luciano
 ANDREINI Francesco
 FABIO Massimo
 TOSCANO Luigi
 FALORNI Marco
 CETTA Francesco
 BONDI Lorenzo
 CELI Sandro
 BANDINI Massimo
 DEL GAUDIO Luigi
 TRABALLESSE Renzo
 MANGANELLI Alessandro
 ROSSO Lorenzo
 MILANI Agostino
 TARGETTI Gianluca -
 PACE Lucio
 BIANCHI Massimo
 VANNINI Sandro

Pres	Ass.
Si	
Si	
	Si
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	
	Si
	Si
Si	
	Si
	Si
Si	
	Si
Si	
	Si

Assiste il Segretario Generale D.sa Marisa Vittoria MONTELEONE

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente Marisa PERUGINI dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo CDU Marco Falorni in merito
 ai problemi relativi all'ingresso degli spettatori in Piazza del Campo
 in occasione del Palio.

N. 128 - Seduta del 17.4.2003

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo CDU Marco FALORNI in merito ai problemi relativi all'ingresso degli spettatori in Piazza del Campo in occasione del Palio.

--

Il Consigliere del Gruppo CDU Marco Falorni ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

""Siena, 2 aprile 2003

Alla Presidente
Del Consiglio Comunale
Di Siena

Signora Presidente,
il sottoscritto Consigliere Comunale del Gruppo CDU Marco Falorni presenta la seguente interrogazione.

Premesso:

- Che da qualche anno si sono aggravati i problemi relativi all'ingresso degli spettatori in Piazza del Campo in occasione del Palio;
- Che la situazione più critica si registra proprio all'ingresso nella "conchiglia" di Piazza da parte degli spettatori provenienti da Via Duprè;

Considerato:

- Che in ogni caso sarebbe utile favorire la massima divulgazione di una corretta informazione circa le modalità di ingresso in Piazza;
- Che già lo scorso anno era stato dato inizio alla distribuzione di volantini esplicativi dei percorsi e delle norme da seguire;

CHIEDO

Al Signor Sindaco:

- Quali provvedimenti pensa di prendere, di concerto con le altre autorità competenti, per favorire un più ordinato ingresso degli spettatori provenienti da via Duprè in Piazza del Campo;
- Se anche nei prossimi Palii del 2003 verrà ripetuta l'esperienza del volantinaggio nei punti strategici di approdo in città, a beneficio dei turisti italiani e stranieri;
- Se pensa di far redigere i volantini in almeno due lingue (italiano e inglese) e di comprendervi, oltre ad una schematica piantina indicante i percorsi consigliati per raggiungere via Duprè, anche le principali norme relative alla permanenza in Piazza del Campo durante il corteo storico e il Palio (es. divieto di condurre cani, di portare contenitori di vetro ecc.) ed infine alcuni consigli pratici di prudenza, relativi soprattutto ai bambini piccoli ed alle persone anziane.

F.to: Marco FALORNI""

../.

Il Presidente richiama la interrogazione in oggetto e dà la parola al Cons. Falorni per la illustrazione:

Cons. FALORNI – Signor Sindaco, l'interrogazione verte su due punti, la criticità che di anno in anno sta diventando drammaticità dell'ingresso in Piazza del Campo da Via Duprè in occasione del palio, la utilità, che sempre più sta diventando necessità, di informare preventivamente e correttamente i turisti italiani e stranieri circa i problemi, meglio sarebbe dire i rischi, cui possono andare incontro all'interno della conchiglia. Quanto all'ingresso in Piazza del Campo da Via Duprè ho avuto modo di constatare dalle finestre del palazzo Berlinghieri, in posizione quindi elevata e da un punto di osservazione privilegiato rispetto a chi sta in pista, quanto la situazione sia difficile per non dire drammatica ed in peggioramento di anno in anno. Su questo problema ho avuto modo di scrivere diversi articoli che hanno avuto rilievo sulla stampa cittadina e di parlare a più riprese con vari responsabili dell'ordine pubblico ricevendo ogni volta ampie assicurazioni di un solerte interessamento, salvo poi constatare, palio dopo palio, che nessun provvedimento era stato preso. In verità la soluzione del problema sembra anche molto facile e consiste essenzialmente nel trovare la maniera, lo ripeto, semplicissima per indurre gli spettatori, in genere i turisti, che sostano per ore all'ingresso della conchiglia nella vana speranza di rimanere allo steccato ad arretrare di qualche metro, ma non è mia intenzione parlare in questa sede di dettagli talmente banali che potrebbero suonare perfino offensivi per gli interlocutori che stanno in questa aula. Mi preme semplicemente avere assicurazione che il Sindaco questa volta provvederà effettivamente a fare qualcosa di concreto, si intende, con gli altri responsabili dell'ordine pubblico. Quanto ai volantini informativi da distribuire il giorno del Palio ai visitatori italiani e stranieri non vorrei davvero spendere altro tempo per insistere sulla loro utilità e praticità. Mi fa veramente piacere che l'anno scorso il Comune, grazie all'interessamento dell'Ass. Cinelli, abbia provveduto alla stampa di un primo volantino, chiedo semplicemente che anche nei palii del 2003 l'iniziativa sia ripetuta, magari realizzando i volantini stessi e in forma più completa precisa e chiara così da svolgere in pieno il loro ruolo di utilità sociale; si pensi soltanto per esempio alla necessità di informare di certi rischi i cardiopatici, o coloro che hanno problemi di prostata, o chi ha al seguito bambini piccolissimi ecc. ma soprattutto mi preme che questi volantini siano effettivamente distribuiti e su larga scala. Dico questo perché lo scorso anno, subito dopo il palio, attraversando Piazza del Campo non trovai un solo volantino informativo in questione abbandonato per terra e non credo che questo sia da attribuire ad una generale civiltà degli spettatori, almeno stando alla quantità di rifiuti che erano stati abbandonati nella conchiglia; ho paura piuttosto che la distribuzione dei volantini stessi lo scorso anno sia stata più simbolica che reale. Vorrei essere rassicurato sul fatto che quest'anno si farà sul serio. Grazie.

SINDACO – Vedo che il tema della sicurezza è divenuto un cavallo di battaglia, io credo che bisogna avere anche la percezione delle misure che già esistono all'interno del meccanismo della festa perché altrimenti non riusciamo neanche a dare una informazione serena. Partiamo dal fondo, i volantini saranno reiterati anche quest'anno, saranno distribuiti nei punti di attracco turistici della città, quindi ai parcheggi e conterranno il riassunto delle indicazioni che sono contenute all'interno delle ordinanze. Bisogna essere chiari, cioè noi non possiamo e non vogliamo scrivere nei volantini rischi se non quelli che sono prescritti all'interno delle ordinanze perché è bene essere molto chiari, o noi siamo in presenza di un meccanismo che consente a tutti, una volta preso coscienza dello spettacolo, della quantità di folla che assiste allo spettacolo, di ciò che si troverà a confrontare o altrimenti scrivere delle prescrizioni mette in discussione l'ambito di sicurezza generale. Poi credo sia opportuno, questa è l'occasione propizia, per dare un po' di informazioni sul meccanismo di sicurezza che opera all'interno e nelle prossimità della Piazza del Campo perché temo che non ci sia la percezione esatta del dislocamento dei mezzi di soccorso, dei volontari e del collegamento che esiste fra questi. Non parliamo del soccorso, che non riguarda le persone, perché quello è un meccanismo oramai consolidato che vede la presenza di personale dislocato in tutto l'anello di

pista, parliamo del soccorso rivolto a persone, noi abbiamo mezzi del pronto soccorso che sono collocati in prossimità delle vie di fuga con un numero congruo di volontari e con dei coordinatori. Abbiamo circa 15 volontari CB che fanno il collegamento con ponte radio all'interno della conchiglia e nei punti esterni alla conchiglia, abbiamo mezzi dei vigili del fuoco ed una quantità di postazioni veramente imponenti. Abbiamo una postazione all'interno della Fonte Gaia gestita dalla Misericordia con un medico del 118, un infermiere professionale, sei volontari soccorritori, un autista volontario; abbiamo poi un'altra postazione, collocata in Via del Porrione, con vie di fuga preferenziali per quanto riguarda via del Porrione stessa e Chiasso Largo, composta da un medico del 118, un infermiere professionale, sette volontari soccorritori, tre autisti volontari soccorritori. Abbiamo poi il mezzo dei Vigili del Fuoco in Via Banchi di Sotto, abbiamo, lungo Via del Porrione, un'altra postazione di pronto soccorso, sono due ambulanze e una Unità Mobile Sanitaria. Poi ci sono la postazione della Cappella di Piazza, un medico del 118, uno della Pubblica Assistenza, un infermiere professionale, 12 volontari soccorritori, un autista volontario soccorritore. Via Salicotto, altra postazione di pronto soccorso, gestita dalla Pubblica Assistenza, tre volontari soccorritori che poi sono quelli che alla fine del corteo storico raggiungono la postazione di San Martino; lungo la via un altro mezzo di pronto soccorso, una unità mobile sanitaria, e poi abbiamo le postazioni che fanno riferimento a Via G. Duprè, Piazza del mercato, tre volontari soccorritori, che alla fine del corteo storico raggiungono la postazione del Casato, questo è gestito dalla Misericordia. Una postazione di Pronto soccorso al casato con il coordinatore presente e due unità mobili sanitarie lungo la via del Casato. Poi abbiamo l'ambulatorio della Misericordia, con un medico della Misericordia, un infermiere professionale e tre volontari soccorritori. Adiacente a questo c'è un'altra postazione di pronto soccorso della Misericordia, un medico, un infermiere professionale, questi sono del 118, sei volontari soccorritori, due autisti volontari soccorritori e un mezzo, una unità mobile sanitaria presente. L'ultima è una postazione della Misericordia con 5 volontari, un infermiere professionale e un medico del 118; in aggiunta a questa abbiamo due ambulanze che sono collocate in Piazza Duomo, una ambulanza in Piazza Tolomei, due ambulanze al Prato di Sant'Agostino, queste sono tutte gestite dalla Misericordia, Piazza Matteotti due ambulanze, Piazza Indipendenza due ambulanze, Piazza del Mercato due Ambulanze. Non ho citato gli altri mezzi di soccorso, esiste un'altra postazione in prossimità di Piazza del Mercato dei Vigili del Fuoco, oltre a quella collocata in via Banchi di Sotto, quindi la copertura dei mezzi di soccorso all'interno della Piazza durante il giorno del Palio è capillare e lo vediamo anche dalla prontezza con cui vengono effettuati i soccorsi. Questo è il primo aspetto che probabilmente è sconosciuto a molti, non si ha la percezione di quanti mezzi del pronto soccorso e di quanti volontari infermieri professionali e medici sono addetti in aggiunta a chi fa il collegamento tramite CB. L'altro aspetto che lei sollevata, quando ha detto dei volantini, è quello relativo all'ingresso di via Giovanni Duprè. Ora probabilmente anche qui noi abbiamo delle fasi che sono collegate a tipi di flusso particolare, ma la sensazione che ci sia una quantità di afflusso maggiore che può essere esatta, comunque, viene gestita attraverso una certa elasticità nella chiusura dell'accesso anche attraverso contro chiusura che è stata già approntata da diverso tempo e attraverso, nel momento in cui si verifica l'approssimarsi della chiusura definitiva connessa allo svolgimento del corteo storico, la chiusura della biforcazione che crea la strozzatura tra chi proviene dal flusso Piazza del Mercato e il flusso che arriva da Via G. Duprè, che in quel punto genera un problema effettivo e che viene risolto attraverso l'interruzione dei due flussi. L'altro problema è quello relativo allo stazionamento dei turisti all'ingresso di Piazza del Campo che fanno, mi perdoni l'espressione tipicamente senese, da tappo al flusso che cerca di entrare in piazza. Noi stiamo, già l'anno scorso l'avevamo avanzato, chiedendo alle forze dell'ordine di spostare una parte del cordone all'interno in modo da consentire un deflusso migliore, che è quell'uovo di Colombo a cui lei faceva riferimento e che quest'anno dovrebbe essere messo, con la collaborazione delle forze dell'ordine, in atto per cercare di evitare questo tipo di problema. Dico anche un'altra cosa che credo sia di dominio pubblico, su questo versante della sicurezza io ho apprezzato il taglio che ha dato Falorni stamattina nella sua interrogazione, innanzitutto esiste un piano già predisposto da tecnici del Magistrato delle Contrade

che fa riferimento ad un po' di anni orsono e che prendeva in esame i vicoli come vie di deflusso e che ha portato, nel corso degli anni, alla chiusura dei vicoli tenendolo come canale di libertà. Addirittura avete visto che la Costarella da un po' di tempo viene completamente sgomberata nella parte retrostante il Palco dei Giudici in modo tale che anche quello sia una sorta di camera di compensazione per l'uscita e che c'è un controllo e come viene definita dalla Prefettura e dalla Questura, di bonifica per quanto riguarda i palchi, il sotto palchi. Poi ci sono anche alcuni atteggiamenti che io credo, con un minimo di buon senso, potremmo mettere in atto e sui quali stiamo ragionando, chiedendo anche la collaborazione di quei soggetti che possono favorire vie di fuga sgombre nell'immediato dopo corsa che rappresenta un momento difficilmente gestibile. Sbagliato sarebbe affrontare in termini diversi da questi il problema della sicurezza in piazza perché porterebbe probabilmente ad una serie di considerazioni che non ci fanno progredire ma che probabilmente portano una serie di problemi di difficile gestione per quello che riguarda la manifestazione che ha un afflusso così imponente di persone. Credo che la Prefettura ha incaricato un proprio consulente per la predisposizione, per la rivisitazione di questo piano di sicurezza, credo che sia opportuno che si basi non tanto sulla sicurezza all'interno della Piazza, quanto sulla sicurezza nel tenere le vie che circondano Piazza del Campo sgombre, così come lo sono già oggi e che è quello un elemento che permette di gestire anche particolari intensità nei flussi. Ragioniamo con questi accorgimenti in modo tale da poter gestire gli afflussi da Via G. Duprè. Certo è, mi permetto di fare una battuta, che noi non ci possiamo né nascondere dietro al fatto che ci sia questo tipo di problemi, ma neanche non riflettere sul fatto che in un meccanismo come questo, che ha degli elementi consolidati come questo evidentemente poi grazie alla elencazione di tutta la quantità immane di volontari che aiutano a gestire una manifestazione che accoglie un numero di persone di quella importanza, che ha dei meccanismi che sono consolidati nel tempo e che funzionano in maniera molto automatica. perché se noi volessimo introdurre ulteriori elementi io credo che dovremmo fare una riflessione molto approfondita e che poi sconsiglierebbe nell'assunzione di tali provvedimenti perché renderebbero difficile lo svolgimento lineare. così come si è configurato nel corso degli anni. E' possibile invece studiare delle forme di regolamentazione dei flussi sia in termini di contro chiusure che svolgano una sorta di camera di compensazione, senza però che questo significhi applicare gli stessi meccanismi che vengono applicati in uno stadio. Io chiedo questo infatti, le forze dell'ordine hanno sicuramente minore difficoltà a gestire il Palio di Siena che non uno stadio pieno di 75mila spettatori che vanno spesso a vedere le partite di calcio con qualche cosa nel retro cervello e che non si sviluppa con le stesse modalità e con gli stessi mezzi con i quali si può sviluppare l'effettuazione della nostra festa. Anche negli stadi di calcio, ce ne stiamo occupando proprio in questo periodo, la preoccupazione che hanno le forze dell'ordine non è tanto e soltanto nel rapporto che esiste fra numero di utenti e ampiezza e numero delle vie di entrata e di uscita, ma anche nella possibilità di tenere le parti retrostanti, le tribune degli stadi, libere in modo tale che ci sia una sufficiente superficie di dispersione della massa. Evidentemente bisogna caso mai lavorare in questi termini se c'è la necessità, se esiste effettivamente la necessità e se questa necessità trova delle soluzioni che siano compatibili con lo svolgimento della festa, perché altrimenti io credo che si finirebbe per caricare di questo aspetto in una maniera eccessiva e non vorrei che questo divenisse una nuova frontiera sulla quale alcune associazioni animaliste o pseudo animaliste, una volta vistosi chiusa la porta in faccia per quanto riguarda altri problemi di sicurezza, che io non ho citato e che sono contenuti all'interno del piano, hanno visto una sconfitta totale di chi proponeva misure drastiche rispetto a quel tipo di problema. Non vorrei che questa diventasse una nuova frontiera e un nuovo punto in cui si sposano sensibilità non amichevoli nei confronti del Palio di Siena, quindi grossa attenzione nel trattare questo tipo di tema. Facciamo quel tipo di informazione sempre in due lingue, aumentando anche la capillarità di distribuzione, dando delle indicazioni che, essendo contenute nell'ordinanza, non mettono in discussione la partecipazione, ma danno una serie di informazioni utili a far decidere autonomamente se e come partecipare, presenziare all'evento del 2 luglio e del 16 agosto.

Cons. FALORNI – Ringrazio il Sindaco per l'ampia esposizione che ha fatto circa la sicurezza relativa alla festa del palio e credo che abbia colto l'occasione della mia interrogazione per rifare un po' il punto della situazione e questo è comunque di pubblica utilità. Anche se capirà, Sindaco, che non era esattamente l'oggetto della mia interrogazione, che era molto più circoscritto ad alcuni aspetti precisi della sicurezza, non tanto al sistema che, io riconosco valido e imponente, di sicurezza intorno a tutto quello che ruota nel Palio. Fra l'altro, anche professionalmente, credo di averli intervistati quasi tutti i volontari operatori della sicurezza, con tutti i mezzi, stampa, radio e televisione e di essere in senso lato un loro collaboratore e amico e quindi lo conosco bene io. E' giusto ricordarlo a tutti questo sistema per dire anche lo sforzo che fa l'Amministrazione Comunale per dare la massima sicurezza possibile. Relativamente alla interrogazione il problema, torno a ripetere, è all'interno della piazza in quelle due o tre ore, non è solo, o tanto, il malore grave, ma anche la pipì che scappa al bambino, o all'anziano, o il bambino che piange, allora si rischia di soccorrere meglio, o prima un infartuato che non un prostatico, detto proprio terra terra. Se una mamma vuole portare via da piazza il bambino non può essere obbligata, come è avvenuto e come avviene, a farsi prendere in collo dai volontari e poi magari ad essere rimandata con il bambino al seguito in senso inverso al flusso della gente per via Duprè, perché è un massacro ovviamente. Bisogna trovare il modo semplice affinché chi vuole, o chi deve semplicemente possa lasciare facilmente la Piazza, dal Casato, da un'altra parte, non mi interessa. Era questo un po' il senso. Per quanto riguarda gli ingressi mi fa estremamente piacere che il Sindaco abbia confermato il suo impegno per quest'anno a fare pressioni sulle altre autorità competenti affinché si trovi quella soluzione semplice che io non avevo, per carità di patria, ricordato, ma che giustamente lui lo ha fatto. Tutto lì. Il problema a volte, per non dire sempre, non sono i mille spettatori in più o in meno, sono i 20 spettatori ignari che per due ore prendono botte a più non posso nella speranza, noi sappiamo vana, di rimanere allo steccato, quindi quei 20 spettatori in un modo o nell'altro non è difficile convincerli ad arretrare di qualche metro. Mi fa piacere la risposta del Sindaco. Per quanto riguarda i volantini saranno distribuiti, mi dichiaro parzialmente soddisfatto e sarò completamente soddisfatto solo dopo il Palio quando, attraversando la conchiglia di piazza, troverò una bella stesa di volantini insieme agli altri rifiuti abbandonati. Grazie.